

# Tutto quello che avreste voluto sapere sul RAV ...

Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna  
Paolo Davoli – Dirigente Tecnico

Bologna 22 gennaio 2015 – Seminario regionale SNV

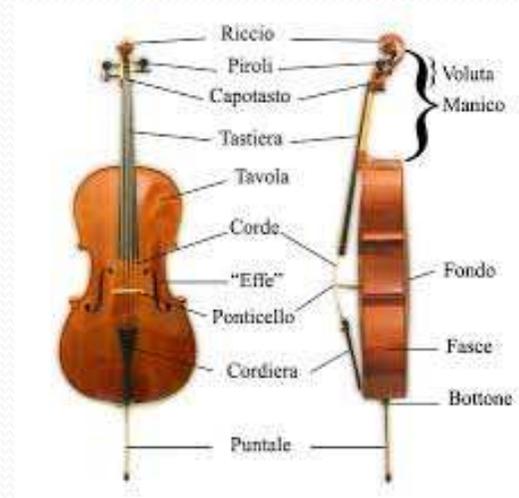
# Programma

- Una prima sintesi del RAV
- Per una cultura del dato
- L'evoluzione del RAV da Vales
- La struttura delle aree del RAV
- Lezioni da Vales per un “buon” giudizio
- La strategia di miglioramento

# RAV 2015

- Con tutti gli strumenti dobbiamo fare due cose ugualmente importanti:

- “entrarci dentro”
  - conoscerlo tecnicamente



- dargli un'anima
  - cioè metterlo al servizio del nostro compito educativo, delle persone e della comunità scolastica



- Sapere equilibrare *technicalities* e attribuzione di senso

## Una sintesi: Direttiva 11 punto c)

- Il RAV esprime la capacità della scuola di compiere un'autentica **autoanalisi** dei propri punti di **forza** e di **criticità**, alla luce di **dati comparabili**. Inoltre, consente di **porre in relazione** gli **esiti di apprendimento** con i **processi** organizzativi-didattici, all'interno del **contesto** socio-culturale, di individuare le **priorità** e gli obiettivi di **miglioramento**.
- Il RAV consolida l'**identità** e l'**autonomia** della scuola, rafforza le relazioni **collaborative** tra gli operatori (...)
- Il RAV “profuma di POF”
  - (DPR 275 art.3) “Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale e progettuale** ... “

# Il Processo di Autovalutazione in sintesi

- Per ciascuna delle Aree
  - Lettura e analisi dei valori degli indicatori
  - Eventuale aggiunta di indicatori della scuola
  - Riflessione attraverso le domande guida
  - Individuazione dei punti di forza e di debolezza
  - Espressione del giudizio con la rubrica di valutazione su scala da 1 a 7
- Riflessione sul percorso di autovalutazione
- Individuazione di priorità e traguardi di lungo periodo (riferite agli esiti degli studenti) e processi coinvolti

# Perché misurare?



- Confrontare il proprio operato con un quadro di riferimento esterno
  - per un controllo democratico delle decisioni
  - per una (auto)regolazione del sistema
  - per una valutazione dell'equità degli investimenti



- Ha una rilevante dimensione etica



# Perché misurare?



- Perché gli indicatori
  - Rilevano informazioni “intersoggettive”
  - Dandone una rappresentazione sintetica,
  - Sono confrontabili nel tempo e nello spazio
- Esempi di sistemi ad indicatori
  - Education at a Glance, OECD
  - Key Data on Education, Eurydice
- La loro scelta non è neutrale ma presuppone un modello di cosa è una “buona scuola”

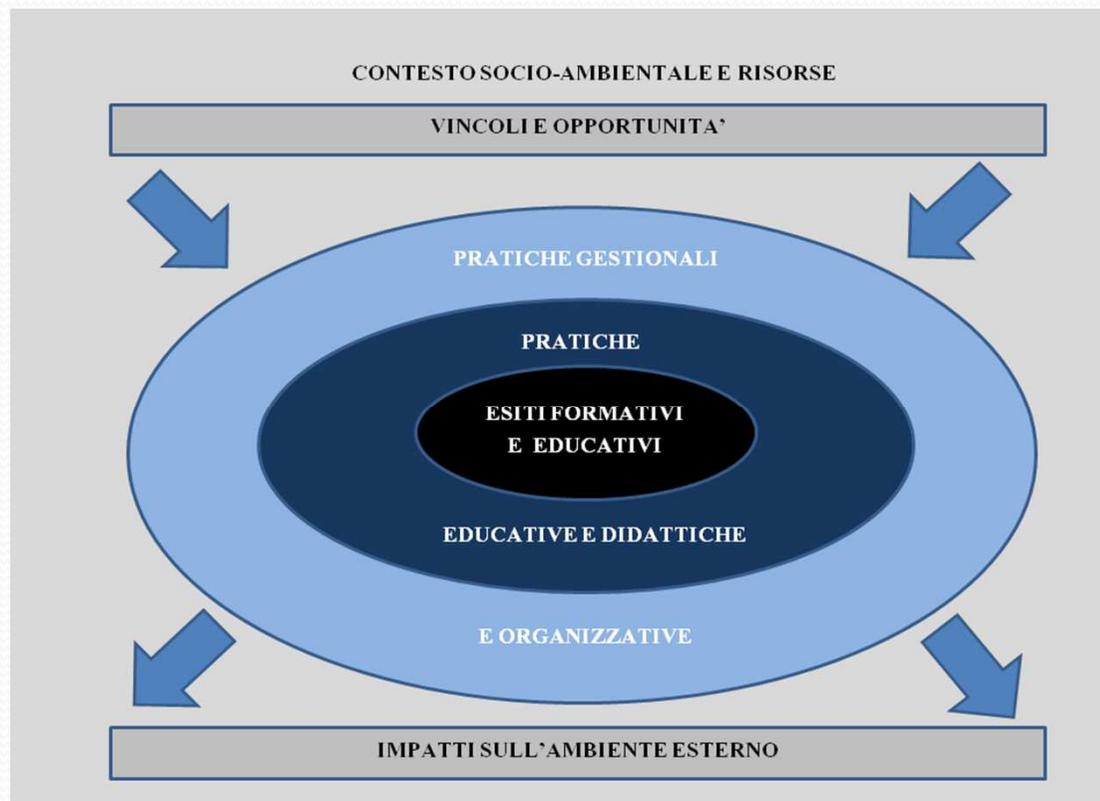


# Non siamo nati oggi



- Dal Modello CIPP degli anni '70 ...
  - Context, Input, Process, Product
- Al Modello Contesto Esiti Processo RAV 2015

- Quadro di riferimento teorico



## 2 - Le fonti dei dati

- Dati di sistema, dati di percezione, informazioni qualitative
- con indici di comparazione



- Altri dati e indicatori aggiunti dalle scuole
  - per dare forza alla propria identità

# Le fonti dei dati – Miur

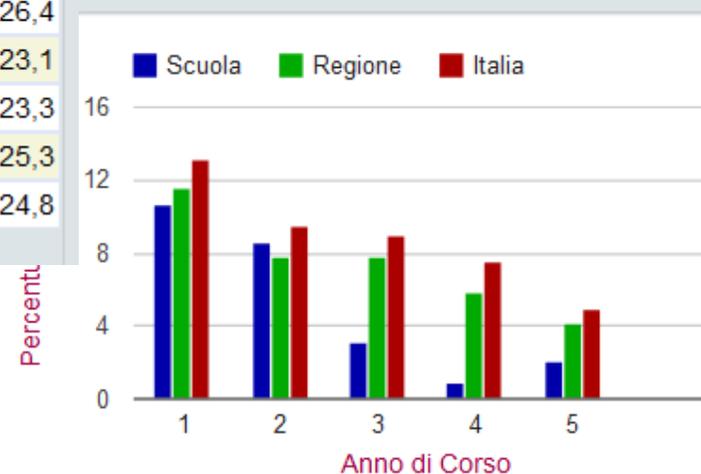
- Fascicolo Scuola e sito Scuola In Chiaro
  - Strutture, alunni, personale
  - Bilancio
  - Esiti formativi ...



N° Alunni e classi per anni di corso (A.S. 2014/15) 🔍

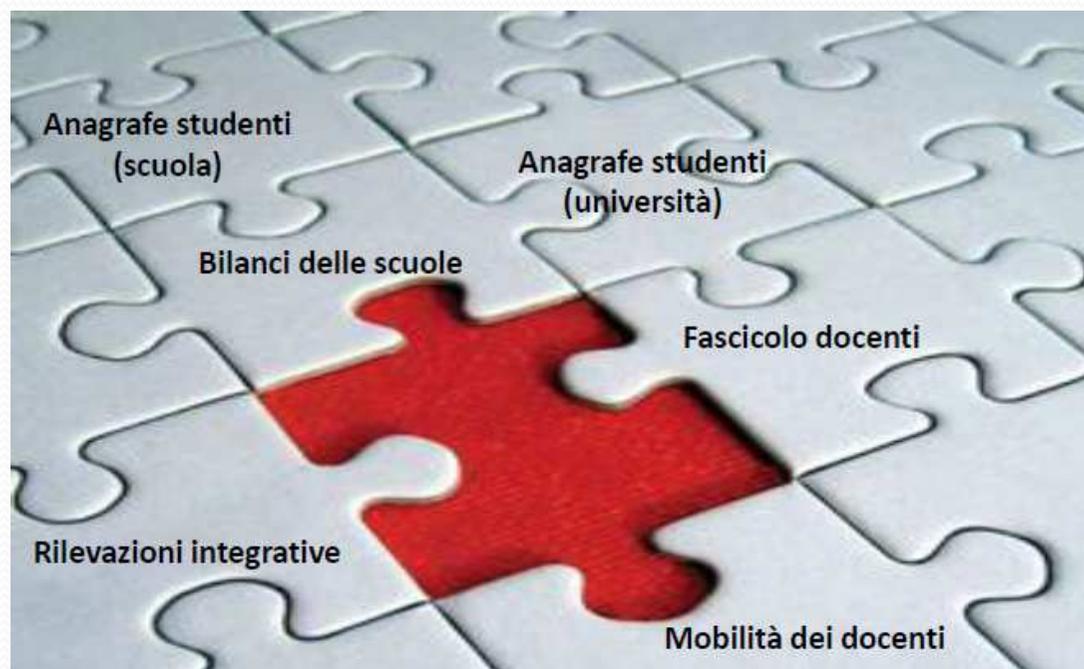
| Anno di Corso | Alunni | Classi | N° Medio Alunni per Classe |
|---------------|--------|--------|----------------------------|
| 1             | 211    | 8      | 26,4                       |
| 2             | 185    | 8      | 23,1                       |
| 3             | 140    | 6      | 23,3                       |
| 4             | 152    | 6      | 25,3                       |
| 5             | 149    | 6      | 24,8                       |

% di Ripetenti (% sugli iscritti) (A.S. 2013/14) 🔍



# Le fonti dei dati – Invalsi, scuola e altri

- Prove SNV Invalsi
- Questionario scuola
  - La scuola fornisce dati che Invalsi elabora e compara
- Questionari studenti / genitori / docenti
  - Da Invalsi o da elaborazioni delle scuole
- Istat, MinInterno
- Integrazione delle banche dati nel “cruscotto”



# Cosa cambia da Vales – Aree

- Vales , VM, neo-DS, sperimentato da oltre 1500 scuole
- Accorpamenti di Aree correlate
  - Con migliore definizione degli indicatori
- Contesto
  - Ristrutturato in senso più quantitativo e meno descrittivo, con indicazione di opportunità e vincoli
- Esiti
  - Aggiunte competenze chiave e di cittadinanza
- Processi
  - Accorpamento e ridefinizione da 10 a 7 aree

# Cosa cambia da Vales – (auto)Giudizio

- Giudizio di Autovalutazione
- Griglie completamente riviste
  - Dal formato Vales ai neo-DS, alla valutazione esterna Vales

- Introduzione di

- Domande guida
- Punti di forza e di debolezza

### Domande guida

- Qual è la qualità delle strutture della scuola

| Progettazione didattica                |  |
|--|--|
| Punti di forza                         | Punti di debolezza                     |
| (max 1500 caratteri spazi inclusi) ... | (max 1500 caratteri spazi inclusi) ... |

- Rubrica di (auto)valutazione con scala estesa a 7 punti (dai 4 di Vales)

### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

| Rubrica di valutazione   | Situazione della scuola |
|--|-------------------------|
| La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di |                         |

# Cosa cambia da Vales – Miglioramento

- Completamente rivista la sezione del “Miglioramento”
- Focalizzazione: priorità relative agli esiti degli studenti
  - (non più due obiettivi di risultato + due obiettivi di processo)
- ... da raggiungere modificando i processi



# Il modello del RAV 2015 – Aree

- 1. Contesto e risorse
  - 1.1. Popolazione scolastica
  - 1.2. Territorio e capitale sociale
  - 1.3. Risorse economiche e materiali
  - 1.4. Risorse professionali
- 2. Esiti
  - 2.1. Risultati scolastici
  - 2.2. Risultati nelle prove standardizzate
  - 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza (indicatori scuola)
  - 2.4. Risultati a distanza



# Il modello del RAV 2015 – Aree

- 3. Processi - Pratiche educative e didattiche
  - 3.1. Curricolo, progettazione, valutazione
  - 3.2. Ambiente di apprendimento
  - 3.3. Inclusione e differenziazione
  - 3.4. Continuità e orientamento
- 3. Processi - Pratiche gestionali e organizzative
  - 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
  - 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
  - 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



# Come sono organizzate le aree?

- Definizione dell'area, quali sono i “contenuti”
  - Es. “Capacità della scuola di creare un **ambiente di apprendimento** per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e **organizzativa** (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione **didattica** (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione **relazionale** (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise) “
- Eventuale articolazione in sottoaree
  - Es. Dimensione organizzativa, metodologica, relazionale

## Valutazione degli studenti

### *Indicatori*

| COD   | NOME INDICATORE                                    | FONTE                                    |
|-------|--|--|
| 3.1.d | Presenza di prove strutturate per classi parallele | INVALSI - Questionario scuola            |
| ...   | <i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>       | <i>Indicatori elaborati dalla scuola</i> |

- Indicatori
  - Per ogni area o sottoarea da uno a quattro
  - Indicatori nazionali ed indicatori elaborati dalla scuola

# I numeri vanno “ruminati” ...

- Dare un senso ai numeri
  - Non semplice lettura dei valori numerici, ma interpretazione e riflessione che ne scaturisce.
- Evitare la fretta da “prima pagina” del giornale
  - Contestualizzarli (confronti con medie nazionali e locali, ESCS o ordine di scuola simile, con altre classi, ...)
  - Distinguere i tipi di dati (tabelle, percentuali, percezioni soggettive)
  - Pesarli rispetto alla loro significatività e delimitazione
  - Ascoltarli e farli parlare tra loro (triangolazione – vanno nella stessa direzione?)

# I numeri vanno “ruminati” ...

- Domande guida
  - per la riflessione collegiale a partire dai dati numerici
- Individuazione dei punti di forza e di debolezza
  - da esprimere con il dono della sintesi (max 1500 caratteri)

- Labor limae...

Mark Twain:

"Forgive me, this is a long letter.

I would have written you a short letter,  
but I didn't have the time"



# Una Rubrica “olistica” per valutare

- Rubrica: serve per valutare prestazioni complesse e “ill-defined” alla luce di un criterio di qualità dichiarato.
  - Es. “La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi”

- RAV: Rubrica “olistica”, meno precisa di quella “analitica” (in figura) ma più leggibile

Rubrica di valutazione di una prestazione orale

| DIMENSIONI                                     | Valutazione  |   |  |  |
|--|--|---|--|--|
|  | OTTIMO/DISTINTO  | BUONO   | SUFFICIENTE  | NON SUFFICIENTE  |
| Esposizione                                    | L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti. Durante l'esposizione osserva i compagni e coglie le loro sollecitazioni (risponde a domande) | L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti | L'alunno espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un linguaggio appropriato; il tono di voce è monotono e non sempre la gestualità sottolinea i passaggi più importanti | L'esposizione non è chiara e l'alunno usa un linguaggio approssimativo. Non sottolinea i passaggi più importanti con il tono di voce e con la gestualità |
| Conoscenza dei contenuti                       | L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande.   | L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e risponde con abbastanza sicurezza alle domande.                                 | L'alunno ripete i contenuti riportati sull'elaborato; ha delle difficoltà a rispondere alle domande.   | L'alunno ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone e ha spesso bisogno di guardare gli appunti. Non riesce a rispondere alle domande poste.   |
| Organizzazione nelle modalità di presentazione | L'alunno espone i contenuti secondo una logica predefinita, utilizza il cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione   | L'alunno espone i contenuti, utilizza il cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione | L'alunno espone i contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta abbastanza i propri tempi di esposizione                     | L'alunno espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone; non rispetta i tempi di esposizione  |

# Una Rubrica “olistica” per valutare

- Quattro descrittori dei “livelli”
  - Descrivono la prestazione, con esempi specifici (àncore) di livello
- Scala da 1 a 7:
  - Con tre livelli “intermedi” non descritti, per una maggiore flessibilità per le scuole
  - Non è un voto! ma un posizionamento motivato
- Motivazione del giudizio (max 2000 caratteri)

| <i>Rubrica di valutazione</i>  | <i>Situazione della scuola</i>    |
|--|-----------------------------------|
| Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti...    | ①<br><i>Molto critica</i>         |
|  | ②                                 |
| Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente... | ③<br><i>Con qualche criticità</i> |
|  | ④                                 |
| Le attività di continuità sono ben strutturate....                               | ⑤<br><i>Positiva</i>              |
|  | ⑥                                 |
| Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace...                   | ⑦<br><i>Eccellente</i>            |

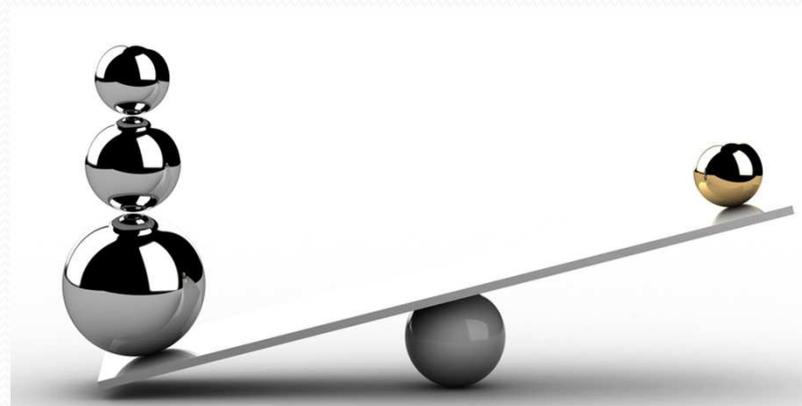
# Le “lezioni apprese” per un buon giudizio

- Completezza – capacità di utilizzare i dati
  - Feedback da Vales: Nei Processi molte scuole giustificano i livelli attribuiti senza utilizzare i dati disponibili. (es. Inclusione per il 70%). Le scuole tendono a descrivere le attività svolte piuttosto che considerare i risultati raggiunti attraverso tali attività.
- Quindi , criterio di qualità:
  - Utilizzare appieno i dati disponibili
  - Individuare ulteriori evidenze e dati disponibili della scuola



# Le “lezioni apprese” per un buon giudizio

- Accuratezza – capacità di collegare
  - Feedback da Vales: In alcune aree solo la metà delle scuole effettua confronti tra la propria situazione e i valori medi di riferimento
- Quindi, criterio di qualità:
  - Leggere i dati della scuola in un'ottica comparativa con i valori di riferimento forniti (medie nazionali o regionali, andamento delle scuole di riferimento, ecc.)



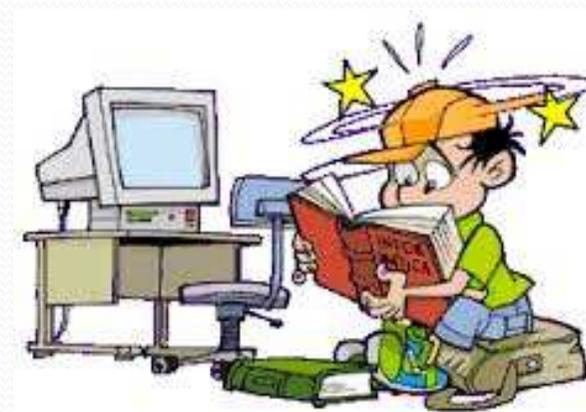
# Le “lezioni apprese” per un buon giudizio

- Qualità dell’analisi – capacità di interpretare
  - Feedback da Vales : Meno di metà delle scuole effettua analisi articolate, sono migliori le analisi dei Processi e meno buone le analisi degli Esiti
- Quindi, criterio di qualità
  - Non limitarsi a descrivere enciclopedicamente ciò che la scuola fa, ma interpretare i dati, evidenziando i punti di forza e di debolezza e individuando temi strategici.



# Le “lezioni apprese” per un buon giudizio

- Da Vales, due rischi per le scuole
- Tecnicismo
  - Una buona lettura dei dati, per alcune scuole, non è correlata ad una buona qualità dell’analisi (rischiamo letture dei dati fini a se stesse)
- Autoreferenzialità
  - Alcune scuole, che svolgono un’analisi articolata, la basano sulla propria percezione della qualità, scollegata dai dati



# Processo di Autovalutazione

- Descrizione del processo di autovalutazione (meta-autovalutazione)
- Composizione del nucleo
- Problemi a difficoltà nella analisi e interpretazione dei dati e nell'espressione dei giudizi
- Esperienze pregresse di autovalutazione

# La strategia in un tweet – Priorità



- Abbiamo lo spazio di pochi tweet (150 caratteri) per esprimere la strategia di miglioramento
- Le Priorità riguardano solo gli Esiti degli studenti (4 aree)
  - Individuare 1-2 priorità all'interno di 1-2 aree degli Esiti
- Esempi di Priorità
  - Diminuzione dell'abbandono scolastico (Area 1);
  - Migliorare le competenze sociali degli studenti (Area 3)
- Motivare la scelta delle priorità (max 1500 caratteri).

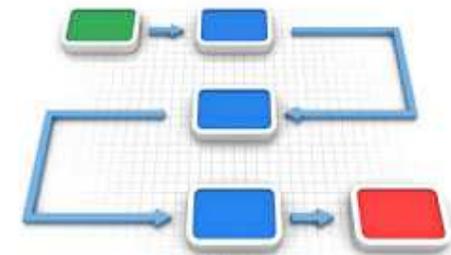
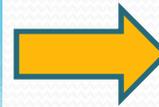
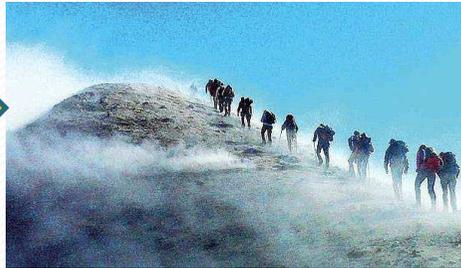


# La strategia in un tweet – Traguardi



- Per ogni Priorità identificare un Traguardo (risultati attesi osservabili o misurabili) da raggiungere
- Esempi di Traguardi
  - “Diminuzione dell'abbandono scolastico” → “Rientrare nella media di abbandoni provinciali”
  - rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento

# La strategia in un tweet – Processi



- Obiettivi di Processo

- Obiettivi operativi di breve periodo (un anno).
- Indicare in che modo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri )

- Esempi di Processo

- “Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno”
- “Ripensare a criteri di valutazione condivisi per la matematica nella scuola primaria”

# Yes, we can!

- E' un processo fortemente creativo
- Ma non serve una creatività "individualista"
- Serve la creatività di una comunità, quella scolastica, che sa unire tante tessere per far nascere un mosaico nuovo ...

• **Buon lavoro !!!**

